

**NOTA DI SINTESI SULLE MISURE ECONOMICHE SPECIALI ADOTTATE DALLA
FEDERAZIONE RUSSA IN RELAZIONE ALLE SANZIONI VARATE NEI SUOI
CONFRONTI DALL'UNIONE EUROPEA**

SOMMARIO

1. <i>Introduzione</i>	1
2. <i>Misure finanziarie eccezionali</i>	1
3. <i>Divieti di importazione ed esportazione di merci</i>	6
4. <i>Divieti di acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni russe</i>	8
5. <i>Misure nel settore fiscale</i>	9
6. <i>Altre misure economiche potenzialmente rilevanti per vari settori di attività sul territorio russo</i> .	10

1. Introduzione

La normativa adottata dalla Federazione Russa (FR) in relazione alle sanzioni varate nei suoi confronti dall'Unione Europea (UE) a partire dal 2014 si compone di più atti normativi (ordinanze e decreti) che introducono misure di portata differente in settori specifici dell'economia.

Sino al 2022 le contromisure russe si erano limitate ai settori dell'*import/export* con l'UE e delle commesse pubbliche (*public procurement*); attualmente, invece, tali provvedimenti più risalenti sono stati affiancati da nuove misure che vanno a colpire il settore finanziario in senso lato.

Alla data odierna (*status juris*: **31 marzo 2022**; “**Data di Riferimento**”), pertanto, le contromisure russe possono idealmente suddividersi nelle seguenti categorie:

1. MISURE FINANZIARIE ECCEZIONALI
2. DIVIETI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE
3. DIVIETI DI ACQUISTO DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RUSSE DI PRODOTTI DI ORIGINE STRANIERA

2. Misure finanziarie eccezionali

Si tratta delle misure più recenti varate dalla FR in risposta alle sanzioni da ultimo comminate anche dall'UE a seguito del conflitto con l'Ucraina.

Ordine del Presidente della FR n. 79 del 28 febbraio 2022 “Sull'applicazione di misure economiche speciali in connessione con le azioni non amichevoli degli Stati Uniti e dei Paesi e delle Organizzazioni internazionali alleati”

L'Ordine del Presidente in parola (“**Ordine 79**”), pubblicato ed entrato in vigore il 28 febbraio 2022, introduce nei confronti dei soggetti c.d. “residenti” russi ai fini valutari (ivi incluse le persone fisiche straniere stabilmente soggiornanti sul territorio della FR e muniti di permesso di soggiorno permanente, nonché le società di diritto russo) le seguenti principali prescrizioni:



1. obbligo per le imprese esportatrici di beni, servizi o risultati di attività intellettuale di convertire in rubli l'80% degli introiti in valuta estera accreditati a decorrere dal 1° gennaio 2022, quale provento derivante da contratti in essere con soggetti non residenti valutari, entro e non oltre tre giorni lavorativi dalla data di entrata in vigore dell'Ordine 79. A partire dal 28 febbraio 2022, il medesimo obbligo si applica a tutti i rapporti contrattuali tra residenti e non residenti valutari;
2. a partire dal 1° marzo 2022, è vietato:
 - erogare finanziamenti in valuta estera a favore di soggetti non residenti;
 - accreditare valuta estera sui propri conti (depositi) presso banche situate al di fuori della FR;
 - trasferire mezzi finanziari in valuta estera senza l'apertura di un conto bancario utilizzando mezzi di pagamento telematici operati da prestatori di servizi di pagamento stranieri (quali, ad esempio, PayPal e simili).

Con riferimento alle modalità di vendita della valuta estera, spetta alla Banca di Russia stabilire la relativa procedura.

L'Ordine 79, inoltre, consente alle società quotate di acquistare azioni proprie sino al 31 dicembre 2022 (eccettuato il caso di acquisto di azioni proprie finalizzato a ridurre il numero totale) a determinate condizioni stabilite dal provvedimento stesso, tra cui, ad esempio, quella per cui le azioni acquistate siano già ammesse alla negoziazione e il prezzo medio delle stesse, calcolato su base trimestrale a partire dal 1° febbraio 2022, abbia subito una riduzione pari o superiore al 20% rispetto al prezzo medio delle medesime azioni calcolato su base trimestrale dal 1° gennaio 2021.

La Legge federale del 14.03.2022 n. 55-FZ ha ridotto il termine entro cui le società quotate possono acquistare azioni già da esse collocate, concedendo tempo sino al 31 agosto 2022, nonché modificato/annullato talune delle fattispecie in cui detta acquisizione è possibile. Nello specifico, non sono più rilevanti i parametri di variazione del prezzo medio ponderato delle azioni da acquistare o degli indici del mercato azionario.

Ordine del Presidente della FR n. 81 del 1° marzo 2022 “Sull'applicazione temporanea di ulteriori misure economiche per assicurare la stabilità finanziaria della Russia”

A partire dal 2 marzo 2022, i residenti valutari russi dovranno espletare una speciale procedura volta all'ottenimento di un nulla osta preventivo da parte della Commissione Governativa per il Controllo degli Investimenti Esteri nella Federazione Russa (“**Commissione Governativa**”) al fine di dare esecuzione ad alcune operazioni con soggetti associati a Paesi stranieri che commettono azioni non amichevoli contro persone fisiche e giuridiche russe (“**Soggetto associato al paese non amichevole**”).

Il 7 marzo 2022, il Governo della Federazione Russa ha pubblicato il primo elenco di Paesi non amichevoli che comprende i seguenti Paesi: tutti i Paesi membri dell'UE, Australia, Albania, Andorra, Regno Unito (incluse le Isole della Manica, Gibilterra, Anguilla e le Isole Vergini Britanniche), Groenlandia, Canada, Liechtenstein, Micronesia, Principato di Monaco, Nuova Zelanda, Norvegia, Corea, San Marino, Macedonia del Nord, Singapore, Stati Uniti, Taiwan, Ucraina, Montenegro, Svizzera e Giappone.

In forza dell'Ordine in parola (“**Ordine 81**”), un soggetto può considerarsi Soggetto associato al paese non amichevole, tra l'altro, qualora abbia la cittadinanza di uno dei Paesi classificati come non amichevoli rispetto alla Russia oppure tale Paese sia il luogo di registrazione, di principale conduzione della propria attività economica o di principale produzione dei propri ricavi.

Le operazioni che richiedono il nulla osta preventivo sono:

- erogazione di finanziamenti (in rubli) a Soggetti associati al paese non amichevole, ad eccezione dei casi in cui la concessione di crediti e prestiti sia vietata dalla legge;
- operazioni con Soggetti associati al paese non amichevole che comportino la costituzione a titolo originario o il trasferimento del diritto di proprietà di titoli di credito e beni immobili.

La medesima misura trova applicazione nei confronti di soggetti controllati da Soggetti associati al paese non amichevole, indipendentemente dal luogo di registrazione o di principale conduzione della loro attività economica.

Sono soggette a nulla osta preventivo anche le operazioni di cui sopra concluse con soggetti stranieri non associati a Paesi non amichevoli, qualora abbiano ad oggetto titoli di credito o immobili acquisiti da Soggetti associati al paese non amichevole dopo il 22 febbraio 2022.

A partire dal 2 marzo 2022 è altresì vietata l'esportazione dalla FR di valuta estera e/o strumenti monetari in valuta estera per un importo superiore all'equivalente di USD 10.000, calcolato al tasso di cambio ufficiale della Banca di Russia stabilito alla data di esportazione.

Ai sensi dell'*Estratto dal verbale dell'assemblea della sottocommissione della Commissione Governativa del 9 marzo 2022 n. 5, pubblicato in data 11 marzo 2022*, è concessa l'erogazione di finanziamenti da parte di istituti di credito a residenti russi, sottoposti al controllo di Soggetti associati ai Paesi non amichevoli e operanti sul territorio russo, purché le nuove risorse di credito siano destinate allo svolgimento di attività economiche e produttive nella Federazione Russa.

Con l'*Ordine del Presidente della FR n. 126 del 18 marzo 2022* (di seguito esaminato nel dettaglio), viene concessa l'erogazione di finanziamenti ai residenti russi sottoposti al controllo di Soggetti associati ai Paesi non amichevoli senza alcuna condizione.

Ai sensi dell'*Estratto dal verbale dell'assemblea della sottocommissione della Commissione Governativa del 17 marzo 2022 n. 12, pubblicato in data 21 marzo 2022*, in merito al passaggio dei titoli di proprietà su immobili, i residenti sono autorizzati a compiere le seguenti operazioni (tale autorizzazione è valida per un'ampia cerchia di soggetti senza limiti temporali):

- vendere a persone fisiche straniere associate ai Paesi non amichevoli;
- acquisire da persone fisiche straniere associate ai Paesi non amichevoli, purché il trasferimento di fondi previsti da tali transazioni (operazioni) avvenga con accredito su un conto corrente di tipo "C", nelle modalità fissate dall'Ordine del Presidente della FR del 5 marzo 2022 n. 95 (meglio descritto di seguito).

In aggiunta, i residenti possono stipulare ed eseguire contratti di copartecipazione alla costruzione di unità immobiliari con Soggetti associate ai Paesi non amichevoli.

Il 28 marzo 2022, il Servizio federale per il catasto e la cartografia ha chiarito che non è stata imposta alcuna restrizione nei confronti di cittadini russi, ivi inclusi coloro che sono titolari di un permesso di soggiorno in un Paese non amichevole o che abbiano una doppia cittadinanza.

Ordine del Presidente della FR n. 95 del 5 marzo 2022 "Sulle modalità temporanee di adempimento delle obbligazioni verso taluni creditori stranieri"

L'Ordine del Presidente n. 95 ("**Ordine 95**") ha la finalità di integrare e completare le disposizioni normative introdotte con l'Ordine 79 e l'Ordine 81.

In base all'Ordine del Presidente in parola, qualora un soggetto residente valutario sia tenuto ad adempiere ad obbligazioni di pagamento nei confronti di un Soggetto associato al paese non amichevole, per un importo superiore a 10 milioni di rubli per mese solare (o un importo equivalente in valuta estera, in base al tasso di cambio ufficiale della Banca di Russia il 1° giorno del mese di riferimento), in forza di contratti di mutuo o finanziamento o di altri strumenti finanziari, i pagamenti effettuati dal medesimo in rubli potranno essere accreditati su conti correnti speciali, c.d. conti "C", aperti presso istituti di credito russi o stranieri, appositamente dedicati alla gestione di tali rapporti.

In base alla nota informativa, emessa dalla Banca di Russia in data 6 marzo 2022, sulle modalità di rimborso del debito estero da parte di emittenti russi, i residenti della FR e i creditori di Paesi che non hanno aderito alle sanzioni contro la FR potranno ricevere i pagamenti relativi ad obbligazioni di residenti della FR nei termini previsti dalle medesime obbligazioni, in valuta rublo al tasso di cambio in vigore al momento del pagamento oppure, previa autorizzazione speciale, nella valuta in cui è espresso il debito. Non ci sono restrizioni all'uso della valuta rublo ricevuta dai creditori, anche con riferimento ad operazioni di conversione. I pagamenti in rubli a creditori provenienti da Paesi che hanno imposto sanzioni contro la Russia, in rimborso di obbligazioni di debito, saranno accreditati su conti "C" aperti con istituti di credito russi e stranieri.

In data 8 marzo 2022, la Banca di Russia ha stabilito le modalità di funzionamento dei conti "C", in base alle quali è possibile accreditare su tali conti fondi provenienti da:

- da residenti per le operazioni di cui all'Ordine 95;
- bonifici da conti correnti bancari di tipo "C", conti di intermediazione speciale di tipo "C", liquidazione conti correnti bancari di tipo "C";
- fondi erroneamente addebitati su un conto corrente bancario di tipo "C".

Sui conti "C" è possibile addebitare:

- imposte, dazi, tasse e altri pagamenti obbligatori dovuti in conformità alla legge russa;
- bonifici per l'acquisto di prestiti obbligazionari federali all'asta dal Ministero delle Finanze russo;
- bonifici su conti di non residenti nella valuta della FR, muniti di autorizzazione;
- bonifici per altre operazioni autorizzate;
- bonifici su conti correnti "C";
- bonifici su conti di intermediazione speciale "C";
- commissioni ad una banca autorizzata che fornisce servizi sul conto;
- bonifici a favore di un residente dietro pagamento di una penale (multa, penale) per le operazioni di cui all'Ordine 95;
- fondi erroneamente accreditati su un conto corrente "C".

Le disposizioni di cui all'Ordine 95 si applicano anche ad obbligazioni di pagamento verso residenti valutari russi o controparti straniere non aventi le caratteristiche di Soggetti associati al paese non amichevole, qualora i relativi diritti di credito siano stati ceduti a questi ultimi dopo il 1° marzo 2022 da Soggetti associati al paese non amichevole.

Ai sensi dell'Ordine 95, non sono ritenuti Soggetti associati al paese non amichevole quei soggetti stranieri controllati, anche indirettamente, da soggetti russi e le cui informazioni inerenti tale controllo siano state comunicate alle Autorità tributarie russe con le modalità previste dalla legge russa.

Ordine del Presidente della FR n. 126 del 18 marzo 2022 “Sull’applicazione di ulteriori misure economiche temporanee volte a garantire la stabilità finanziaria della FR in materia di controllo valutario”

Il Consiglio dei direttori della Banca di Russia deve fissare (entro 10 giorni dalla data di emissione dell’Ordine) le soglie di valore entro cui sarà possibile compiere, con le consuete modalità, le seguenti operazioni (superate le quali, dunque, tali operazioni dovranno ritenersi vietate):

- a) **pagamenti anticipati e acconti che un soggetto residente potrà versare a favore di persone fisiche e giuridiche straniere** che non sono residenti nella FR. Entro 10 dieci il Consiglio dei direttori della Banca Centrale della FR dovrà altresì definire l’elenco delle tipologie contrattuali che saranno soggette alle restrizioni. Detta prescrizione non sarà applicata ai pagamenti effettuati da persone fisiche russe, banche russe e VEB.RF.
- b) bonifici da conti accesi presso banche russe:
 - **dal conto** bancario di una persona giuridica straniera, non residente valutario russo, registrata in un Paese non amichevole, **verso il conto** di una persona giuridica straniera, non residente valutario russo, registrata in un paese che non sia un Paese non amichevole;
 - **dal conto** bancario di una persona giuridica straniera, non residente valutario russo, registrata in un paese che non sia un Paese non amichevole, **verso conti** aperti presso banche situate in Paesi non amichevoli;
- c) trasferimento di mezzi finanziari senza l’apertura di un conto bancario, ivi incluso il caso di utilizzo di mezzi di pagamento telematici:
 - **da** una persona giuridica straniera, non residente valutario russo, registrata nel Paese non amichevole, **verso** una persona giuridica straniera, non residente valutario russo, registrata in un paese che non sia Paese non amichevole;
 - **da** una persona giuridica straniera, non residente valutario russo, registrata in un paese che non sia Paese non amichevole, **verso** istituti bancari e altri istituti finanziari presso i Paesi non amichevoli;
- d) acquisto di valuta sul mercato valutario russo da parte di persone giuridiche che non sono residenti russi.

Le restrizioni entreranno in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione delle delibere del Consiglio dei direttori della Banca Centrale, necessarie ai sensi del presente punto.

Resterà valido sino al 31 dicembre 2022 il divieto di effettuare, senza la previa autorizzazione della Banca Centrale, le seguenti operazioni:

- a) pagamento da parte di un soggetto residente di una quota di partecipazione, un conferimento, una quota di apporto al patrimonio (capitale sociale o di riserva, fondo comune di investimento) di una **persona giuridica non residente**;
- b) versamento di conferimenti da parte di un soggetto residente a favore di un soggetto non residente nell’ambito di un accordo di partenariato (accordi operativi congiunti).

In attuazione di quanto disposto dall’Ordine del Presidente della FR n. 126 del 18 marzo 2022, con la **Delibera del Consiglio dei Direttori della Banca di Russia del 25 marzo 2022** sono state stabilite le modalità per il rilascio delle seguenti tipologie di autorizzazioni:

- per la vendita, da parte di un residente che partecipa ad attività di commercio estero, dei proventi in valuta estera entro termini diversi da quelli previsti dall'Ordine 79 (solitamente 3 giorni) o l'astensione dalla vendita di tale tipologia di proventi per un importo pari a quello che il medesimo soggetto utilizzerà al fine di ottemperare alle richieste di banche russe relative ad obbligazioni derivanti da contratti di credito in valuta;
- per operazioni relative al pagamento da parte di un soggetto residente di una quota di partecipazione, un conferimento, una quota di apporto al patrimonio (capitale sociale o di riserva, fondo comune di investimento) di una persona giuridica non residente;
- per operazioni relative al versamento di conferimenti da parte di un soggetto residente a favore di un soggetto non residente nell'ambito di un accordo di partenariato che preveda investimenti di capitale (accordi operativi congiunti).

La Banca di Russia decide sul rilascio delle autorizzazioni entro 10 giorni lavorativi decorrenti dalla data di deposito della relativa richiesta.

Con l'Ordinanza del Governo FR del 26.03.2022 n. 476 "Sull'apporto di modifiche all'Ordinanza del Governo FR del 6 marzo 2022 n. 295" viene emendato il Regolamento per il rilascio da parte della **Commissione governativa** preposta al controllo sugli investimenti stranieri nella FR dei nullaosta all'esecuzione da parte di soggetti residenti di operazioni con soggetti stranieri. In particolare, vengono definite le modalità per il rilascio dei nullaosta ai seguenti fini:

- esecuzione da parte di soggetti residenti di operazioni con soggetti stranieri;
- operazioni relative alla vendita obbligatoria di valuta estera da parte di residenti che partecipano ad attività di commercio estero in misura diversa da quella di cui all'Ordine 79 (solitamente 80%);
- operazioni soggette a restrizioni in forza del suddetto Ordine n.126 (sottopunti a) – d) sopra), laddove il loro importo superi la soglia massima che sarà fissata dalla Banca Centrale.

Non è stato fissato un termine entro il quale la commissione debba deliberare, si segnala, tuttavia, che nell'ambito di un'assemblea la commissione esamina fino a un massimo di 10 richieste.

Decreto del Governo della FR n. 299 del 6 marzo 2022 "Sulla modifica del punto 2 della procedura per la determinazione dell'indennizzo spettante al titolare di un brevetto, modello di utilità o disegno industriale, in caso di adozione della decisione di utilizzo senza il suo consenso, e la procedura per il suo pagamento"

Il Decreto in parola introduce una modifica alla procedura di determinazione e pagamento dell'indennizzo spettante al titolare di un diritto della proprietà intellettuale registrato qualora il Governo della FR adotti la decisione di sfruttare tale diritto senza il consenso del titolare.

La disposizione è stata modificata in modo da prevedere che non spetti alcun indennizzo nel caso in cui il titolare sia un Soggetto associato ad un paese non amichevole.

3. Divieti di importazione ed esportazione di merci

Ordine del Presidente della FR n. 100 dell'8 marzo 2022 "Sull'applicazione di misure economiche speciali nell'ambito del commercio estero per garantire la sicurezza della Federazione Russa"

L'Ordine del Presidente della FR n. 100 ("**Ordine 100**") introduce, in modo programmatico, la possibilità per il Governo russo di stabilire elenchi di prodotti e materie prime la cui importazione nella, o esportazione dalla, FR potranno essere vietate o limitate.

Le misure di cui all'Ordine 100 non si applicano ai beni esportati o importati da persone fisiche per uso personale.

Le misure di cui all'Ordine 100 avranno validità sino al 31 dicembre 2022.

Gli elenchi dei prodotti e delle materie prime soggetti ai divieti e alle limitazioni all'importazione ed esportazione dovranno essere determinati dal Governo della FR con appositi decreti.

Alla Data di Riferimento, con i *Decreti del Governo n. 311 e 312 del 9 marzo 2022*, è stato approvato un elenco di beni e attrezzature precedentemente importati in Russia da Paesi esteri, la cui esportazione dalla FR è temporaneamente sospesa. In detto elenco rientrano apparecchiature tecnologiche, mediche, apparecchi per le telecomunicazioni, veicoli, macchine agricole, apparecchiature elettriche, comprendendo in totale più di 200 articoli, tra cui vagoni ferroviari e locomotive, container, turbine, macchine per la lavorazione dei metalli e della pietra, monitor, proiettori, telecomandi/controller e pannelli. L'esportazione di detti beni è temporaneamente limitata verso tutti i paesi esteri, fatta eccezione per gli stati membri dell'Unione Economica Eurasiatica (UEE). Nei confronti di questi ultimi verrà applicata una procedura autorizzativa all'esportazione, approvata con apposito decreto governativo.

In seguito, il *Decreto del Governo n. 390 del 17 marzo 2022* ha apportato emendamenti alle Ordinanze 311 e 312, nello specifico, ha modificato l'elenco dei beni di cui è vietata l'esportazione dalla FR, includendo anche diversi articoli, materiali e sostanze utilizzati, tra l'altro, in ambito medico, chirurgico e odontoiatrico.

Inoltre, il divieto all'esportazione ora non si estende a (i) beni fabbricati in zone soggette a regimi economici particolari, nelle zone economiche speciali e in territori ad esse equiparati situati nella FR, con l'utilizzo di beni sottoposti al regime doganale di zona franca e (ii) beni fabbricati nei territori di depositi doganali franchi situati nella FR, con l'utilizzo di beni sottoposti al regime di deposito doganale franco.

L'11 marzo 2022 il *Ministero dei trasporti della FR* ha diffuso una nota informativa in cui ha precisato che l'esportazione di container fuori dai confini russi può avvenire senza limitazioni nel caso di operazioni di trasporto internazionale, laddove, in sede di dichiarazione doganale, tali container siano stati registrati come veicoli per il trasporto internazionale.

Inoltre, il *Decreto del Governo n. 313 del 9 marzo 2022* limita temporaneamente l'esportazione dalla Russia anche di alcune tipologie di legname. L'esportazione è vietata verso i Paesi responsabili di azioni non amichevoli e inclusi nell'apposito elenco.

Con il *Decreto del Governo n. 362 del 14.03.2022* viene introdotto il divieto temporaneo (dal 15 marzo 2022 fino al 30 giugno 2022) di esportare dalla FR verso i paesi dell'UEE colture di grano (frumento, segale, orzo, mais), fatte salve le transazioni autorizzate in forza di licenze di esportazione *una tantum*.

Il *Decreto del Governo della FR n. 361 del 14.03.2022* limita temporaneamente (dal 15 marzo fino al 31 agosto 2022) l'esportazione dalla FR ai paesi terzi di zucchero bianco e zucchero grezzo di canna, fatte salve, anche in questo caso, le transazioni autorizzate in forza di licenze di esportazione *una tantum*.

In conformità all'*Ordinanza del Governo FR del 26.03.2022 n. 472* rimane valido sino al 1° maggio 2022 il divieto temporaneo all'importazione di talune tipologie di fertilizzanti azotati.

L'Ordinanza del Governo n. 506 del 29.03.2022 sancisce che il Ministero dell'Industria e del Commercio della FR, su proposta delle autorità esecutive federali, stilerà un elenco di beni (gruppi di beni) ai quali non si applicheranno alcune disposizioni del CC FR che prevedono la necessità di ottenere il consenso del titolare dei diritti (titolare del brevetto) per l'importazione di merci nella Federazione Russa, purché detti beni (gruppi di beni) siano immessi in circolazione fuori dal territorio della FR da parte dei titolari dei diritti (titolari del brevetto) o con il loro consenso. In tal modo viene introdotta la possibilità di effettuare **“importazioni parallele”** per talune categorie di beni.

L'Ordine del Presidente della FR n. 166 del 30 marzo 2022 *“Sulle misure per garantire l'indipendenza tecnologica e la sicurezza delle infrastrutture informatiche critiche russe”* introduce il divieto per le imprese partecipate /finanziate dallo Stato, a decorrere dal 31 marzo 2022, di acquistare software stranieri, anche quelli presenti all'interno di sistemi informatici complessi, ai fini dell'utilizzo in infrastrutture informatiche critiche russe, di loro appartenenza, senza previa concertazione con l'Autorità preposta. Dal 1° gennaio 2025, invece, sarà introdotto il divieto all'utilizzo di software stranieri nelle predette strutture.

Decreto del Governo della FR n. 778 del 7 agosto 2014 “Sui provvedimenti di attuazione dell'Ordine del Presidente della FR n. 560 del 6 agosto 2014”

In forza dell'Ordine del Presidente della FR n. 560 del 6 agosto 2014 *“Sull'applicazione di specifiche misure economiche speciali atte a garantire la sicurezza della Federazione Russa”*, il Governo della FR ha emanato il decreto in parola (**“Decreto 778”**), con cui è stato introdotto il divieto di importare nella FR determinati prodotti alimentari prodotti negli Stati Uniti d'America, nell'Unione Europea, in Canada, Australia, Norvegia, Ucraina (tranne alcune circoscrizioni delle Regioni di Donetsk e Luhansk, l'eccezione è stata introdotta dal Decreto del Governo della FR n. 201 del 17 febbraio 2022), Albania, Montenegro, Islanda, Liechtenstein, Regno Unito e Irlanda del Nord. Il divieto previsto dal Decreto 778 ha durata annuale ed è periodicamente rinnovato dalle Autorità russe.

Alla Data di Riferimento il divieto di importazione scadrà il 31 dicembre 2022.

I prodotti colpiti dalla suddetta misura sanzionatoria includono alcuni prodotti alimentari tra cui talune carni e derivati animali, prodotti ittici, latte e latticini, frutta (inclusa la frutta secca), verdure, noci e sale.

4. Divieti di acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni russe

In materia di appalti pubblici è opportuno citare la riforma della Legge federale n. 223-FZ del 2011 *“Sull'approvvigionamento di merci, lavori e servizi da parte di determinati soggetti giuridici”* (**“Legge 223”**), entrata in vigore nel 2017, ai sensi della quale le società russe a controllo pubblico e gli altri enti soggetti alla disciplina degli appalti pubblici sono obbligati a dare priorità a fornitori russi e dei Paesi membri dell'Unione Economica Eurasiatica (UEE) rispetto a quelli di altri Paesi.

In particolare, la Legge 223 prevede che, nell'ambito di una procedura competitiva di assegnazione, i partecipanti russi (o provenienti da un Paese dell'UEE) o i partecipanti che offrano di fornire merci o servizi di origine russa (o dell'UEE) siano agevolati rispetto ai partecipanti di altri Paesi stranieri, vedendosi attribuito un vantaggio competitivo nella valutazione pari al 15% del prezzo offerto rispetto alla concorrenza estera.

Ciò premesso, a partire dal 2014, il settore degli appalti pubblici è stato altresì interessato da una serie di provvedimenti restrittivi che impediscono alle pubbliche amministrazioni russe di acquistare svariate categorie di prodotti da produttori non russi qualora siano disponibili sul

mercato prodotti alternativi/equivalenti di origine russa.

Alla Data di Riferimento i principali provvedimenti in essere, a cui le pubbliche amministrazioni devono attenersi, sono i seguenti:

1. Decreto del Governo n. 616 del 30 aprile 2020, che introduce l'elenco generale dei prodotti di origine estera di cui è vietato l'acquisto per esigenze statali e comunali, nonché di prodotti industriali, lavori e servizi di origine estera di cui è vietato l'approvvigionamento per esigenze di difesa e sicurezza dello Stato;
2. Decreto del Governo russo n. 617 del 30 aprile 2020, che approva l'elenco dei prodotti di origine estera che possono essere acquistati da amministrazioni locali esclusivamente in alcuni casi specifici;
3. Decreto del Governo n. 832 del 22 agosto 2016, che, salve determinate eccezioni, vieta l'acquisto di prodotti alimentari di origine straniera
4. Decreto del Governo n. 102 del 5 febbraio 2015 che, salve determinate eccezioni, vieta l'acquisto di determinati dispositivi medici di origine straniera;
5. Decreto del Governo n. 1236 del 16 novembre 2015 che, salve determinate eccezioni, vieta l'acquisto di software i cui diritti esclusivi sono detenuti da soggetti non russi;
6. Decreto del Governo n. 1289 del 30 novembre 2015, che, salve determinate eccezioni, vieta l'acquisto di farmaci essenziali e salvavita di origine straniera.

In conformità con l'*Ordinanza del Governo FR n. 417 del 21.03.2022*, in merito agli acquisti destinati allo Stato o alle municipalità, sono stati introdotti emendamenti al Regolamento per la tenuta del registro dei fornitori (appaltatori, esecutori) sleali, secondo cui un fornitore non viene iscritto nel suddetto registro laddove il medesimo sia effettivamente impossibilitato ad eseguire le forniture a causa dell'introduzione di sanzioni. Si prevede tuttavia la possibilità di introdurre il fornitore nel registro qualora il medesimo decida volontariamente di non eseguire il contratto adducendo come motivazione l'introduzione di sanzioni ovvero misure restrittive nei confronti del committente.

Con *Decreto n. 505 del 30 marzo 2022*, il Governo ha approvato la possibilità di aumentare nel 2022 gli acconti per la fornitura di servizi e beni ai sensi di contratti pubblici (aumentando la soglia dal 30% fino ad un massimo di 90% dell'importo a secondo della tipologia del contratto).

5. Misure nel settore fiscale

Con l'*Ordinanza del Governo della Federazione Russa del 25 marzo 2022 n. 470* è stato prorogato di un mese il termine previsto dal Codice Tributario per il versamento dell'acconto mensile relativo all'imposta sugli utili delle imprese, soggetto a versamento entro e non oltre il 28 marzo 2022.

Il *Decreto del Governo della FR n. 512 del 30 marzo 2022* proroga di sei mesi il termine per il versamento dell'acconto di imposta dovuto per il primo trimestre in virtù dell'adozione del regime fiscale semplificato nel 2022 e approva l'elenco di attività economiche per le persone giuridiche e gli imprenditori individuali a cui si applica detta misura, nello specifico: produzione di prodotti alimentari, bevande, prodotti tessili, abbigliamento, medicinali, ecc. (codici OKVED 2: 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20 (escluso 20.1), 21, 22, 23, 25).

La *Legge federale del 26 marzo 2022 n. 67-FZ* introduce una serie di modifiche al Codice Tributario FR, *inter alia*:

- abolizione dell'IRPEF per i redditi derivanti da interessi percepiti nel 2021 e nel 2022 su depositi (giacenze su conti bancari) accesi presso banche situate in Russia; per i redditi derivanti da benefici materiali percepiti nel periodo 2021-2023; per i redditi derivanti da beni (diversi dal denaro) e/o diritti patrimoniali, la cui proprietà sia stata acquisita nel 2022 da una società straniera (un'entità straniera senza personalità giuridica) di cui il contribuente risulta essere, con riferimento al 31 dicembre 2021, il soggetto controllante e (o) il socio fondatore;
- in sede di tassazione degli utili non saranno presi in considerazione le plusvalenze derivanti da obbligazioni estinte nel 2022, o derivanti da un contratto di finanziamento stipulato in data anteriore al 1° marzo 2022 con un'impresa straniera (un cittadino straniero), che abbia deciso di rinunciare al credito ovvero da pretese creditorie cedute a detta impresa (a detto cittadino) anteriormente al 1° marzo 2022;
- gli utili su cambi che siano stati generati (o che saranno generati) nel periodo 2022-2024, nonché le perdite su cambi che saranno generate nel periodo 2023-2024, in relazione a obbligazioni e pretese creditorie in valuta straniera, saranno rilevati ai fini fiscali soltanto alla data di cessazione ovvero esecuzione della pretesa creditoria o dell'obbligazione (in precedenza, venivano rilevate anche le differenze di cambio derivanti dalla rivalutazione dei crediti (passività) in valuta estera con riferimento all'ultimo giorno di ciascun mese);
- una transazione è trattata come “transazione soggetta a controllo” laddove i proventi derivati da tale transazione con un soggetto (più soggetti) nell'anno di calendario di cui trattasi, superino i 120 milioni di rubli (in precedenza la soglia era di 60 milioni di rubli);
- una transazione non si intende “soggetta a controllo” nel caso in cui, almeno una delle parti coinvolte operi una detrazione sull'imposta degli utili per gli investimenti effettuati, qualora i proventi e le spese relative a tale transazione siano rilevati nel periodo 2022-2024;
- il tasso percentuale per la determinazione delle penali applicabili per ogni giorno di calendario di ritardo nell'adempimento da parte delle imprese dell'obbligo di versamento dell'imposta, a decorrere dal 9 marzo 2022 e sino a tutto il 31 dicembre 2023, è fissato a 1/300 del tasso di riferimento della Banca di Russia in vigore nel periodo in questione (in precedenza, per il 31° e ogni giorno successivo di ritardo si applicavano penali pari a 1/150 del tasso di riferimento della Banca di Russia);
- per le imprese russe che operano nel settore delle tecnologie informatiche, l'aliquota dell'imposta sugli utili nel periodo 2022-2024 è fissata in misura pari allo 0%;
- a decorrere dal 1° luglio 2022 sino a tutto il 30 giugno 2027 sarà applicata un'aliquota IVA pari allo 0% in caso di vendita di servizi relativi alla concessione in locazione ovvero in godimento ad altro titolo di strutture connesse all'industria turistica, messe in funzione (anche dopo un'eventuale ricostruzione) successivamente al 1° gennaio 2022 e iscritte nel registro delle strutture dell'industria turistica, nonché servizi relativi all'ospitalità (fornitura di alloggi temporanei in strutture alberghiere e altre strutture ricettive);
- il valore catastale di beni immobili, ai fini dell'imposta patrimoniale, nel 2023 sarà congelato al livello del 1° gennaio 2022, previa ottemperanza di alcuni criteri;
- è innalzato da tre a dieci milioni di rubli il valore di soglia delle autovetture ai fini dell'applicazione dell'aliquota maggiorata della tassa automobilistica.

6. Altre misure economiche potenzialmente rilevanti per vari settori di attività sul territorio russo

La Legge federale del 14 marzo 2022 n. 58-FZ delinea taluni aspetti specifici della regolamentazione in materia di sviluppo urbano e di rapporti inerenti abitazioni e terreni nel 2022. In particolare, le Autorità statali potranno fissare per il 2022 un tasso agevolato per la locazione di terreni statali e municipali (a partire da un rublo, per la durata massima di un anno). Oltre a ciò,

sino al 1° marzo 2023, il locatario di un terreno di proprietà statale o municipale avrà diritto di esigere dal locatore di, e quest'ultimo sarà obbligato a, stipulare un accordo aggiuntivo al contratto di locazione del suddetto terreno che preveda la proroga della durata di tale contratto di locazione (sino a un massimo di 3 anni), entro 5 giorni lavorativi decorrenti dalla data di tale richiesta.

La Legge federale del 14 marzo 2022 n. 57-FZ introduce la possibilità di prorogare la durata di contratti speciali di investimento qualora siano in essere misure restrittive che ne ostacolano la realizzazione nei confronti della FR, di investitori del progetto e di altri soggetti coinvolti, posto che la durata complessiva di detto contratto speciale di investimento non superi i 12 anni.

La Legge federale del 14 marzo 2022 n. 56-FZ “Sulla modifica al Codice aereo della Federazione Russa e a singoli atti legislativi della Federazione Russa” apporta modifiche anche alla Legge federale “Sul leasing finanziario (locazione)”, introducendo la possibilità di ricorrere alla procedura speciale per la modifica e la risoluzione di contratti di leasing con persone giuridiche straniere, ivi inclusa la modifica delle modalità di pagamento e restituzione di beni di persone giuridiche straniere in forza di detti contratti e l’individuazione di gruppi di beni in relazione ai quali l’applicazione di dette modalità è obbligatoria. Il Governo della FR è stato autorizzato a emanare, entro il 2022, disposizioni specifiche sull’esecuzione dei contratti di locazione (leasing) aventi ad oggetti aeromobili stranieri, motori aeronautici, nonché veicoli per il **trasporto stradale** e il trasporto terrestre urbano elettrico. Il 23 marzo 2022 è stato pubblicato il *Decreto del Governo del 19 marzo 2022 n. 412*, che disciplina l’esecuzione dei contratti di locazione (leasing), dei contratti di locazione di aeromobili stranieri e di motori aeronautici, stipulati in data anteriore al 24 febbraio 2022 nei confronti di Paesi non amichevoli. Ad oggi, le attività di utilizzo e manutenzione devono essere eseguite in conformità ai regolamenti dell’aviazione federale russa e l’assicurazione e la ri-assicurazione devono essere effettuate da enti russi, mentre l’esportazione al di fuori della FR deve avvenire in conformità ai divieti e alle limitazioni stabilite dall’Ordine del Presidente n. 100 dell’8 marzo 2022.

La Legge federale del 14.03.2022 n. 55-FZ stabilisce il divieto in capo alle compagnie assicurative russe di concludere transazioni con società di assicurazione, istituti di riassicurazione e broker assicurativi stranieri associati a Paesi non amichevoli. Il suddetto divieto riguarda, *inter alia*, il trasferimento di fondi in forza di contratti già stipulati. In casi eccezionali, tali trasferimenti potranno avvenire previo consenso della Banca di Russia.

Inoltre, viene aumentata da 1% a 5% la soglia di possesso cumulativo di azioni con diritto di voto di una società per azioni che conferisce al suo titolare il diritto di ottenere documenti societari (anche ad accedere a informazioni relativi a negozi nei confronti dei quali sussiste un conflitto di interesse, a documenti interni della società e alle delibere dei consigli dei direttori), nonché di contestare in via giudiziale negozi e atti compiuti dalla società ovvero da un membro del consiglio dei direttori della medesima.

In aggiunta, con il *Decreto del Governo della FR n. 351 del 12 marzo 2022*, alle società quotate è stato riconosciuto il diritto di non divulgare (in tutto o in parte) informazioni relative all’emissione di titoli e/o informazioni privilegiate, soggette all’obbligo di divulgazione ai sensi di legge, laddove ciò comporti/possa comportare l’applicazione di misure restrittive nei confronti di tali soggetti.

L’Ordinanza del Governo n. 353 del 12 marzo 2022 “Sulle peculiarità dell’attività autorizzativa nella Federazione Russa nel 2022” (pubblicata il 14 marzo u.s.) sancisce la **proroga automatica** di singole licenze e di documenti autorizzativi di altra natura per ulteriori 12 mesi ovvero ne stabilisce l’ottenimento semplificato o la riemissione nel 2022. Detta misura interessa più di 120 tipologie di titoli autorizzativi, tra cui quelli vevoli nei settori dell’agricoltura, dell’industria e del commercio al dettaglio (ivi incluso il commercio di beni sottoposti ad accisa). **L’importazione e la certificazione di prodotti** nel 2022 avverranno secondo una procedura

semplificata. Le autorità statali sono ora autorizzate a decidere sull'eventuale riduzione della durata di servizi nell'ambito dell'attività autorizzativa, sulla riduzione dei requisiti obbligatori o della documentazione da presentare ai fini dell'ottenimento della licenza e sull'annullamento della valutazione della conformità ai requisiti obbligatori.

L'Ordinanza del Governo della FR del 10 marzo 2022 n. 340 "Sull'apporto di emendamenti all'Ordinanza del Governo della FR del 4 luglio 2018 n. 783" prevede la possibilità per una stazione appaltante di annullare eventuali penalità e sanzioni, maturate e non ancora pagate dal fornitore a seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultimo di obbligazioni previste ai sensi di un contratto statale o municipale (in conformità alla Legge federale 44-FZ sugli appalti pubblici), laddove tale inadempimento sia derivato da sanzioni o misure restrittive imposte dall'esterno. Al fine di procedere all'annullamento di penalità e sanzioni il fornitore è tenuto a presentare alla stazione appaltante una lettera esplicativa attestante che la violazione degli obblighi è dovuta a sanzioni esterne, allegando eventuali documenti di pertinenza (se esistenti). Stando alle direttive fornite ai rappresentanti degli interessi della FR ai fini della partecipazione alle assemblee dei consigli dei direttori (comitati di sorveglianza) di società per azioni a partecipazione statale, ricomprese in un apposito elenco approvato con disposizione del Governo della FR del 23 gennaio 2003 n. 91-r, che abbiano stipulato contratti in conformità alla Legge federale n. 223-FZ, si raccomanda altresì alle società per azioni a partecipazione statale di **non applicare clausole penali**, eventualmente previste dai contratti, sullo sfondo del vigente regime sanzionatorio, nonché di **provvedere nel 2022 ad apportare modifiche alle condizioni recate dai contratti**, nel caso in cui, a seguito del regime sanzionatorio siano insorte circostanze, esulanti dalla volontà delle parti contraenti, che ne rendano impossibile l'esecuzione senza una revisione delle condizioni contrattuali.

A decorrere dal 6 aprile 2022 entreranno in vigore **le modifiche al Codice delle infrazioni amministrative FR** (Legge federale del 26.03.2022 n. 70-FZ), ai sensi delle quali una persona giuridica non è soggetta all'applicazione di responsabilità amministrative a fronte di un eventuale illecito amministrativo per il cui compimento sono già stati chiamati a rispondere amministrativamente un funzionario ovvero un altro dipendente di detta persona giuridica ovvero l'organo esecutivo monocratico della stessa (avente lo status di persona giuridica), laddove la suddetta persona giuridica abbia posto in essere tutte le misure previste dalla normativa russa al fine di ottemperare ai regolamenti e alla norme per la cui violazione è prevista l'applicazione di responsabilità amministrative, fatte salve alcune singole fattispecie.

Laddove, a fronte di un illecito amministrativo, una persona giuridica sia stata punita con l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, come sancita dal comma 3 ovvero 5 parte 1 art. 3.5 del Codice delle infrazioni amministrative FR, in capo al funzionario ovvero a un altro dipendente di tale persona giuridica ovvero ancora all'organo esecutivo monocratico della stessa (avente status di persona giuridica) non sarà applicata alcuna responsabilità amministrativa.

Oltre a ciò, per i soggetti delle PMI, le organizzazioni non profit e i dipendenti degli stessi, nel caso in cui commettano per la prima volta un'infrazione, è prevista in via obbligatoria la sostituzione della sanzione pecuniaria amministrativa con un ammonimento, anche nei casi in cui, per il compimento di una data infrazione, l'ammonimento non sia espressamente contemplato quale misura sanzionatoria minima.

L'Ordinanza del Governo FR n. 469 del 25.03.2022 approva misure di sostegno per le piccole e medie imprese che realizzano prodotti innovativi e ad alta tecnologia, nello specifico, consentendo l'accesso a linee di credito finalizzate a investimenti e al finanziamento del capitale d'esercizio al 3% annuo, per un massimo di 3 anni, fino a 500 milioni di rubli.

Ai sensi dell'Ordinanza del Governo FR n. 467 del 25 marzo 2022, a decorrere dal 2023, saranno forniti sostegni alle aziende e agli imprenditori individuali che producono beni derivati da materiali riciclati.

Con l'Ordinanza del Governo FR del 24.03.2022 n. 448 “ Sulle specificità di esercizio di attività di controllo (vigilanza) a livello statale e municipale in relazione a imprese accreditate che operano nel settore delle tecnologie informatiche, e sull'apporto di modifiche a singoli atti del Governo FR” viene introdotta una moratoria di tre anni sulle ispezioni statali e comunali programmatiche nei confronti delle aziende operanti nel settore dell'IT, iscritte nell'apposito registro delle imprese accreditate del Ministero dello Sviluppo Digitale e delle Comunicazioni di massa. È stato stabilito che, per quanto riguarda le attività ispettive e di controllo (vigilanza), la cui data di inizio è successiva all'entrata in vigore della summenzionata ordinanza, le autorità di controllo (vigilanza) e l'organismo ispettivo interessati devono adottare la decisione univoca di annullarle entro 3 giorni lavorativi decorrenti dall'entrata in vigore dell'ordinanza in parola.

In conformità all'Ordinanza del 22 marzo 2022 n. 407-PP “Sulle **misure di sostegno economico** in regime sanzionatorio e sull'apporto di modifiche ad atti giuridici **della città di Mosca**”, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- è prevista una moratoria per l'aumento nel 2022 dei canoni di locazione relativi a lotti di terreno e unità immobiliari non residenziali di proprietà della città di Mosca;
- ai locatari di unità immobiliari non residenziali di proprietà della città di Mosca sarà concessa la possibilità di rinviare sino 31 dicembre 2022 il versamento dei canoni di locazione dovuti per il secondo trimestre di quest'anno;
- per i locatari di lotti di terreno concessi per utilizzazione edificatoria è prevista una proroga di sei mesi del termine per il versamento senza interessi dei canoni di locazione dovuti per il primo anno di locazione del terreno nella parte relativa ai canoni dovuti per il secondo trimestre 2022. I proprietari di terreni che hanno modificato la destinazione d'uso consentito per scopi edilizi godranno di una proroga analoga senza interessi per il secondo trimestre di quest'anno;
- il canone di locazione per terreni in fase di preparazione per attività di progettazione e costruzione (ricostruzione) di siti industriali e produttivi è fissato in un importo pari a un rublo all'anno;
- il tasso di interesse applicabile in caso di pagamenti rateali per terreni concessi in locazione ai fini dell'edificazione è ridotto, nel 2022, dal 23% (l'attuale tasso di riferimento della Banca Centrale è pari al + 3%) al 9,5%. Per i pagamenti relativi al cambio di destinazione d'uso consentito di terreni di proprietà privata, il tasso è ridotto dal 20 al 9,5%;
- su richiesta dei locatari di terreni edificabili, il canone di locazione, fissato su una scala progressiva per l'anno in corso, rimarrà in vigore anche per l'anno prossimo;
- è abolito l'obbligo di garantire pagamenti cauzionali per locatari leali di unità non residenziali afferenti al fondo immobiliare della città;
- è stata stabilita anche la possibilità di una proroga di sei mesi per l'adempimento degli obblighi posti in capo agli investitori (fatti salvi quello relativi alla creazione di posti di lavoro) senza l'applicazione di sanzioni

Informazioni dalla Banca di Russia del 14 marzo 2022 “La Banca di Russia cambia le modalità di calcolo e pubblicazione dei tassi di cambio ufficiali delle valute estere”

La Banca di Russia modificherà le modalità per la determinazione del tasso di cambio ufficiale dell'euro rispetto al rublo. In precedenza, il tasso di cambio dell'euro veniva determinato sulla base del rapporto tra i dati relativi al cambio ufficiale dollaro/rublo e il tasso di cambio medio ponderato euro/dollaro. Ora il tasso di cambio dell'euro verrà determinato come quello delle altre valute, ossia sulla base del rapporto tra la domanda di valuta estera e l'offerta della stessa sul mercato valutario.

Ai sensi dell'Ordine della Camera di commercio e industria della FR del 9 marzo 2022 n. 25 "Sulla sospensione della validità delle tariffe applicabili a fronte dell'esame da parte della Camera di commercio e industria della Federazione Russa di richieste per l'attestazione di circostanze di forza maggiore e della formalizzazione del certificato attestante la sussistenza di circostanze di forza maggiore", nel periodo dal 10 marzo 2022 al 30 aprile 2022 detti certificati di attestazione di eventi di forza maggiore verranno rilasciati gratuitamente.

* *

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO HANNO FINALITÀ ESCLUSIVAMENTE ILLUSTRATIVE DEGLI ARGOMENTI IN ESSO GENERICAMENTE TRATTATI E PERTANTO NON POSSONO IN ALCUN MODO ESSERE CONSIDERATE ALLA STREGUA DI UNA CONSULENZA LEGALE SU ALCUNA FATTISPECIE PARTICOLARE.

*
* *